

ISTITUTO SUORE CAPPUCCHINE DI MADRE RUBATTO**Ente Ecclesiastico Civilmente Riconosciuto***Sede in Bergamo – Via IV Novembre n. 7**Codice Fiscale n. 00564560100**P.IVA n. 00564560100**Iscritta presso il Registro delle Persone Giuridiche di Bergamo al n. 30**Iscritta al R.E.A. di BERGAMO al n. 44955*Protocollo in Entrata
Num. Protocollo: 3029
Data Protocollo: 03/11/2025
Settore: OPERE ISTITUTO**Nota integrativa al bilancio al 31/12/2024 delle Opere
dell'Istituto****INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALL'ENTE ALLE ATTIVITÀ SVOLTE**

L'Istituto Suore Cappuccine di Madre Rubatto (in seguito anche "Istituto") è un Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con D.P.R. 22/01/1955 n. 88 (modificato, per quanto concerne la denominazione, con D.P.R. 19/03/1973 n. 252), ed è iscritto, ai sensi dell'art. 5 Legge n. 222/1985, nel registro delle Persone giuridiche presso l'U.T.G. di Bergamo. L'Istituto è stato canonicamente eretto come Istituto religioso di diritto pontificio con Decreto della Santa Sede in data 27/5/1946.

L'Istituto religioso, nel perseguimento dei propri fini istituzionali di culto e di religione, esercita, senza scopo di lucro, attività educative e assistenziali, tra le quali sono da intendersi comprese le attività sociali e sanitarie.

Sono quindi iscritte nel carisma fondazionale dell'Istituto la cura della persona e la sua formazione.

Rinnovando la scelta originale della centralità della persona più bisognosa, cara al carisma francescano, e della relazione interpersonale significativa, in grado di rivalorizzare la dignità e l'originalità di ogni individuo, l'Istituto rivolge particolare attenzione alle fasce deboli della popolazione, cioè a coloro che per patologie invalidanti, temporanee o croniche, si trovano ad avere necessità di particolare supporto, non solo clinico, ma anche psicologico ed umano. Si tratta di una relazione di aiuto, una qualità che si afferma con ancor maggiore intensità quando è tesa a considerare l'altro non un'entità definita da una patologia, ma una creatura di Dio affascinante ed unica. Tale visione ha dato nuovo senso alle diverse dimensioni degli apporti di aiuto e all'inter-professionalità del servizio.

L'Istituto ha sviluppato il suo carisma anche attraverso la gestione diretta delle seguenti attività (Opere), che ne esaltano le proprie finalità:

Bergamo	Casa di Cura "San Francesco"
Bergamo	R.S.A. "San Francesco"
Bergamo	C.DOM "San Francesco"
Bergamo	U.C.P DOM "San Francesco"
Bergamo	R.S.A aperta
Loano	R.P. per anziane "Madre Rubatto"

Varese	R.S.A. per anziane “Maria Immacolata”
Varese	C.DOM “Maria Immacolata”

L’Istituto, attraverso altre province religiose, svolge attività educative, attività Pastorali giovanili, Pastorali sanitarie e Catechesi, anche in paesi dell’Africa e dell’America del Sud.

INFORMAZIONI DI CARATTERE FISCALE

L’Istituto, in qualità di Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto, è soggetto alla disciplina fiscale prevista per gli enti non commerciali e beneficia, pertanto, delle agevolazioni previste per tali soggetti.

CRITERI DI FORMAZIONE DEL BILANCIO

Il presente bilancio si riferisce esclusivamente all’area gestionale costituita dalle Opere dell’Istituto, attività sanitarie ed assistenziali attraverso le quali l’Istituto esprime in modo diretto ed immediato il carisma della carità, dell’amore per il prossimo, e che rappresentano una forma di ministero, l’espressione al passo coi tempi dell’amore per il prossimo, in particolar modo se malato e sofferente.

Le attività svolte dalle Opere consistono nello svolgimento di attività sanitarie (gestione Casa di cura) e socio-sanitarie (gestione R.P. / R.S.A.).

Il bilancio in esame non include quindi alcuna voce patrimoniale od economica afferente la sfera istituzionale dell’Istituto Suore Cappuccine di Madre Rubatto.

Il bilancio dell’esercizio chiuso al 31/12/2024 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Lo schema adottato è conforme a quanto previsto dalle “Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit” approvato dal Consiglio dell’Agenzia per le Onlus in data 11/02/2009. In particolare:

- lo stato patrimoniale adottato è quello suggerito dalle sopra citate Linee guida;
- il conto economico, essendo riferito alle sole attività riconducibili alle Opere dell’Istituto, è predisposto in forma scalare secondo lo schema di cui all’articolo 2425 C.C., come ammesso dalle citate Linee Guida al paragrafo 2.3.

Al bilancio delle opere dell’Istituto - Istituto che non riveste la qualifica di ETS – non si applicano le disposizioni di cui al Decreto Ministero del Lavoro e delle politiche sociali n. 39 del 5 marzo 2020.

Il bilancio d’esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono redatti in unità di euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell’attività; la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell’operazione o del contratto.

L'organo amministrativo ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'Istituto di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo ad un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo. La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

I criteri di valutazione adottati non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

Stato Patrimoniale - Attivo

Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento viene operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Aliquote %
Licenze software	50,00%
Altre immobilizzazioni immateriali	20,00%

Non vi sono costi di impianto e di ampliamento iscritti tra le immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Sugli oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	819.315	750	48.054	868.119
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-777.988	0	-9.907	-787.895
Valore di bilancio	41.327	750	38.147	80.224
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	110.120	653	0	110.773
Riclassifiche (del valore di bilancio)	750	-750	0	0
Ammortamento dell'esercizio	-96.762	0	-9.611	-106.373
Altre variazioni	0	0	0	0
<i>Totale variazioni</i>	<i>14.108</i>	<i>-97</i>	<i>-9.611</i>	<i>4.400</i>
Valore di fine esercizio				
Costo	930.185	653	48.054	978.892
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-874.750	0	-19.518	-894.267
Valore di bilancio	55.435	653	28.536	84.624

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I beni appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati.

Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Con riferimento ai beni immobili strumentali all'esercizio dell'attività delle opere, nell'ambito della periodica revisione dei piani di ammortamento, si è ritenuto opportuno modificare la stima della loro vita utile, tenuto conto della loro effettiva durata economica.

In particolare, attraverso la redazione di apposita perizia di stima redatta dall'Arch. Narciso Salvi, è emerso come, per tutti i predetti immobili, la residua possibilità di utilizzazione economica risulti sensibilmente

superiore a quella utilizzata fino alla predisposizione del bilancio dell'esercizio precedente.

I beni immobili, infatti, seppure in tempi diversi tra loro, sono stati oggetto di attività di ampliamento e ristrutturazione; inoltre, anche per via delle attività economiche svolte dalle Opere, gli stessi sono stati costantemente sottoposti ad attività di manutenzione che ne hanno prolungato l'effettiva durata economica ed hanno attenuato sensibilmente il processo di deterioramento fisico del bene legato al trascorrere del tempo.

Alla luce di tali considerazioni, la residua vita utile dei beni è stata prudentemente stimata come di seguito evidenziato:

- Bergamo – immobili adibito ad attività sanitaria e socio-sanitaria: dai 30 ai 35 anni;
- Bergamo – palazzina uffici: dai 50 ai 60 anni
- Varese – immobile adibito ad attività socio-sanitaria: dai 30 ai 35 anni;
- Loano – immobile adibito ad attività socio-sanitaria, recentemente ristrutturato: dai 50 ai 60 anni.

Per esigenze di semplificazione, nel rispetto delle durate residue di utilizzazione sopra descritte, l'aliquota di ammortamento degli immobili, a partire dall'esercizio 2024, è stata ridotta all'1,5%.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	1,50%
Impianti generici ed antintrusione	10,00%
Attrezzatura specifica	12,50%
Attrezzatura generica	25,00%
Biancheria	40,00%
Mobili e arredi	10,00%
Macchine d'ufficio	12,00%
Macch. d'ufficio elettr. e sistemi telefonici	20,00%
Costruzioni leggere	10,00%
Autocarri e mezzi di trasporto	20,00%/25,00%
Autovetture	25,00%
Beni di modico valore	100,00%

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono ammortizzati.

Le eventuali dismissioni di cespiti avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni materiali sono imputate al conto economico

nell'esercizio salvo quelle che, avendo natura incrementativa del bene, sono state apportate ad incremento del bene cui si riferiscono.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore.

Operazioni di locazione finanziaria

L'Istituto ha sottoscritto contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto attrezzature mediche. I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati secondo il metodo patrimoniale, con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzaz. materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	61.796.144	20.183.072	107.457	60.928	82.147.601
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-29.700.797	-16.482.705	-59.313	0	-46.242.815
Valore di bilancio	32.095.348	3.700.367	48.144	60.928	35.904.787
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	192.055	967.113	0	157.834	1.317.002
Riclassifiche (del valore di bilancio)	35.161	25.767	0	-60.928	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	-1.305	0	0	-1.305
Ammortamento dell'esercizio	-812.565	-922.675	-6.366	0	-1.741.606
Altre variazioni	0	0	0	0	0
<i>Totale variazioni</i>	<i>-585.349</i>	<i>68.900</i>	<i>-6.366</i>	<i>96.906</i>	<i>-425.909</i>
Valore di fine esercizio					

	Terreni e fabbricati	Impianti e attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzaz. materiali
Costo	62.023.361	20.656.543	107.457	157.834	82.945.194
Ammortamenti	-30.513.362	-16.887.276	-65.679	0	-47.466.317
Valore di bilancio	31.509.999	3.769.267	41.778	157.834	35.478.878

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni

L'Istituto, attraverso le proprie Opere ed in collaborazione con altro Ente ecclesiastico che sul territorio svolge attività sanitaria e socio sanitaria, detiene una partecipazione nel capitale della società Parusia Srl. La partecipazione, pari al 50% del capitale sociale, è iscritta al costo di sottoscrizione.

Nel corso dell'esercizio, nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale deliberato dalla partecipata, l'Istituto ha effettuato a favore della collegata un versamento in conto futuro aumento di capitale pari ad Euro 78.292.

Crediti

I crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie, costituiti da crediti cauzionali, sono iscritti al valore nominale.

Movimenti di immobilizzazioni finanziarie

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni	Crediti cauzionali	Totale immobilizzazioni finanziarie
Valore di inizio esercizio			
Costo	25.000	10.580	35.580
Svalutazioni	-	-	-
Valore di bilancio	25.000	10.580	35.580
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi	78.292	3.000	81.292
Svalutazioni	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0
Totale variazioni	78.292	3.000	81.292
Valore di fine esercizio			

	Partecipazioni	Crediti cauzionali	Totale immobilizzazioni finanziarie
Costo	103.292	13.580	116.872
Svalutazioni	-	-	-
Valore di bilancio	103.292	13.580	116.872

Attivo circolante

RIMANENZE

Il valore delle rimanenze di materiale sanitario e prodotti ausiliari e di consumo, per le Opere di Bergamo, è stato determinato con il metodo del “costo medio ponderato”, mentre quello relativo alle rimanenze relative alle Opere di Varese e Loano, di ammontare meno significativo, è stato determinato con il metodo del “costo ultimo di acquisto”.

Le prestazioni sanitarie in corso sono determinate mediante assunzione del “ricavo di degenza”.

Variazione delle rimanenze iscritte nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla variazione delle rimanenze iscritte nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Farmaci, materiale sanitario e diverso	894.052	254.453	1.148.505
Prestazioni socio sanitarie in corso	204.436	30.674	235.110
<i>Totale</i>	<i>1.098.488</i>	<i>285.127</i>	<i>1.383.615</i>

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

I crediti che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al presumibile valore di realizzazione. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti, al quale viene accantonato un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	8.601.550	-987.374	7.614.176	7.614.176	0

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	1.477.146	196.437	1.673.583	1.673.583	0
Totale	10.078.696	-790.937	9.287.759	9.287.759	0

Non sono contabilizzati crediti di durata residua superiore a cinque anni.

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono così composti.

<i>Clienti</i>	31/12/2024	31/12/2023
Clienti e fatture da emettere ad Amministrazioni Pubbliche	5.551.863	6.688.533
Clienti e fatture da emettere a diversi	2.253.313	2.059.017
Fondo svalutazione crediti	-191.000	-146.000
Totale	7.614.176	8.601.550

Crediti tributari e verso altri	31/12/2024	31/12/2023
Crediti verso l'Erario per IRES/IRAP	55.933	13.420
Crediti verso l'Erario per IVA	0	13.297
Crediti tributari diversi (crediti di imposta e diversi)	7.753	16.322
Anticipi su servizi e note di credito da ricevere	95.097	79.933
Crediti verso INPS / INAIL	814	4.411
Anticipazioni a favore attività istituzionale	790.771	783.517
Altri crediti	723.215	566.246
Totale	1.673.583	1.477.146

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono valutate:

- al valore di presumibile realizzo (generalmente coincidente con il valore nominale), in caso di depositi bancari, postali e assegni (di conto corrente, circolari e assimilati);
- al valore nominale in caso di denaro e di valori bollati in cassa.

Variazioni Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	726.915	-178.047	548.868
Denaro e valori in cassa	13.543	-5.004	8.539

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<i>Totale</i>	740.458	-183.051	557.407

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due o più esercizi.

Variazioni Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	-	-
Risconti attivi	164.056	61.004	225.060
Totale ratei e risconti attivi	164.056	61.004	225.060

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce in oggetto.

Ratei e risconti attivi	31/12/2024	31/12/2023
Risconti attivi assicurazioni	53.859	46.172
Risconti attivi leasing	77.839	11.752
Risconti attivi diversi	93.362	106.132
Totale	225.060	164.056

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Gli interessi e gli altri oneri finanziari sono interamente spesi nell'esercizio.

Stato Patrimoniale - Passivo e Patrimonio netto

Patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'Istituto è così costituito:

Patrimonio netto	31/12/2024	31/12/2023
Patrimonio libero		
a) Riserve accantonate esercizi precedenti	32.480.700	33.013.984
b) Arrotondamenti	-	-
Avanzo / (Disavanzo) d'esercizio	-471.824	-31.637

Patrimonio netto	31/12/2024	31/12/2023
Totale	32.008.876	32.982.347

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in esame, nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'eserc. Precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Patrimonio libero					
Riserve accantonate negli esercizi precedenti	33.013.984	-31.637	-501.647	-	32.480.700
Arrotondamenti	-	-	-	-	-
Avanzo (disavanzo) d'esercizio	-31.637	31.637		-471.824	-471.824
Totale	32.982.347	-	-501.647	-471.824	32.008.876

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza; gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura".

Analisi delle variazioni dei Fondi per rischi ed oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo e rilascio	Valore di fine esercizio
Altri fondi	380.000	127.000	-179.000	328.000
Totale	380.000	127.000	-179.000	328.000

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione dei Fondi per rischi ed oneri.

Altri fondi	31/12/2024	31/12/2023
Fondo per oneri relativi al personale dipendente	253.000	350.000

Altri fondi	31/12/2024	31/12/2023
Altri fondi rischi	75.000	30.000
Totale	328.000	380.000

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Analisi delle variazioni del Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Accantonamento	Utilizzo per erogazioni e versam. a prev. complem. e tesoreria	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.015.277	1.096.686	-1.235.001	1.876.962
Totale	2.015.277	1.096.686	-1.235.001	1.876.962

DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi delle variazioni dei debiti e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	2.740.225	262.724	3.002.949	940.560	2.062.389
Debiti verso altri finanziatori	165.600	-41.400	124.200	41.400	82.800
Acconti	6.429	-6.429	0	0	0
Debiti verso fornitori	4.540.487	-274.915	4.265.571	4.265.571	0
Debiti tributari	530.436	15.806	546.242	546.242	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	779.610	-1.057	778.553	778.553	0
Altri debiti	3.952.493	214.867	4.167.360	4.167.360	0

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Totale	12.715.280	169.596	12.884.875	10.739.686	2.145.189

Si segnala che, con riferimento ai debiti in scadenza oltre l'esercizio successivo, la quota dei debiti in scadenza oltre i cinque anni ammonta ad € 629.169 e si riferisce a "Debiti verso banche per mutui".

Non vi sono altri debiti aventi durata residua superiore a cinque anni.

Nelle seguenti tabelle vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti.

Debiti verso banche	31/12/2024	31/12/2023
Banche per mutui e finanziamenti	2.404.439	2.740.225
Banche per conti correnti passivi	598.510	0
Totale	3.002.949	2.740.225

Debiti verso altri finanziatori	31/12/2024	31/12/2023
Finanziamento FRISL 97/98	124.200	165.600
Totale	124.200	165.600

Acconti	31/12/2024	31/12/2023
Acconti su prestazioni sanitarie	0	6.429
Totale	0	6.429

Debiti verso fornitori	31/12/2024	31/12/2023
Fornitori	2.335.370	3.029.757
Fatture da ricevere	1.930.201	1.510.730
Totale	4.265.571	4.540.487

Debiti tributari	31/12/2024	31/12/2023
Ritenute d'acconto	529.338	524.560
Debiti verso l'Erario per IRAP e IRES	0	1.046
Debiti verso l'Erario per IVA	7.444	0
Debiti tributari diversi	9.460	4.830
Totale	546.242	530.436

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	31/12/2024	31/12/2023
Debiti verso INPS / INAIL	684.744	685.996

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	31/12/2024	31/12/2023
Debiti verso altri enti previdenziali	93.809	93.614
Totale	778.553	779.610

Altri debiti	31/12/2024	31/12/2023
Depositi cauzionali ricevuti	242.523	254.033
Debiti verso il personale per retribuzioni da liquidare	1.211.798	1.040.763
Debiti verso il personale per competenze maturate	2.600.359	2.586.503
Altri debiti	112.680	71.194
Totale	4.167.360	3.952.493

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIA REALE SU BENI DELL'ENTE

Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni dell'Istituto.

DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Non vi sono debiti per erogazioni liberali condizionate.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Analisi delle variazioni dei Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei Ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	0	0
Risconti passivi	9.385	26.117	35.502
Totale ratei e risconti passivi	9.385	26.117	35.502

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce in oggetto.

Ratei e risconti passivi	31/12/2024	31/12/2023
Risconti passivi affitti attivi e proventi vari	35.502	9.385
Totale	35.502	9.385

Conto economico

Il Conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico.

COMPOSIZIONE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce in oggetto:

Ricavi di vendita e delle prestazioni	31/12/2024	31/12/2023
Ricavi per degenze – contributi enti pubblici per attività in convenzione	16.832.028	16.346.603
Ricavi per degenze Casa di Cura – diversi	2.441.982	1.914.280
Ricavi prestazioni ambulatoriali - contributi enti pubbl. attività in convenzione	9.042.126	8.764.901
Ricavi per prestazioni ambulatoriali – diversi	4.758.224	4.007.943
Ricavi R.S.A. e R.P. - contributi enti pubblici per attività in convenzione	3.935.780	3.119.850
Ricavi per gestione R.S.A. e R.P. – diversi	7.265.979	6.835.828
Altri ricavi - contributi enti pubblici per attività in convenzione	242.763	207.409
Altri ricavi – diversi	16.738	24.563
Rettifica/integrazione ricavi anni precedenti – contributi enti pubblici	104.105	1.431.402
Totale	44.639.725	42.652.779

I ricavi relativi dalla gestione della Casa di cura e della Casa di riposo derivano da attività svolte in regime di accreditamento, anche privatistico.

La ripartizione dei ricavi per ubicazione delle Opere è la seguente:

Ricavi di vendita e delle prestazioni	31/12/2024	31/12/2023
Bergamo	37.912.167	36.599.086
Varese	4.535.068	4.091.065
Loano	2.192.490	1.962.628
Totale	44.639.725	42.652.779

COMPOSIZIONE ALTRI RICAVI E PROVENTI

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce in oggetto:

Altri ricavi e proventi	31/12/2024	31/12/2023
Contributi in conto esercizio e diversi– bonus energia e gas, Covid e	160.671	360.114
Proventi per servizi vari a terzi e recupero oneri	578.534	1.230.925

Altri ricavi e proventi	31/12/2024	31/12/2023
Sopravvenienze attive e plusvalenze	14.528	2.468
Omaggi da fornitori e altri ricavi e proventi	315.003	254.565
Erogazioni liberali ricevute	1.935	2.520
Rilascio fondi rischi eccedenti	0	20.000
Totale	1.070.671	1.870.592

COMPOSIZIONE COSTI DELLA PRODUZIONE

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione dei costi della produzione:

Costi della produzione	31/12/2024	31/12/2023
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.863.343	6.349.278
Costi per servizi:		
- <i>Costi di manutenzione</i>	1.151.622	989.120
- <i>Prestazioni professionali, mediche e paramediche</i>	6.343.026	5.227.520
- <i>Utenze</i>	1.489.884	1.495.641
- <i>Servizi sanitari, di pulizia e ristorazione</i>	2.483.549	2.812.473
- <i>Assicurazioni e altri costi per servizi</i>	1.205.410	860.572
Costi per godimento di beni di terzi	858.826	613.814
Costi per il personale:		
- <i>Salari e stipendi</i>	15.713.365	15.764.786
- <i>Oneri sociali</i>	4.259.852	4.217.410
- <i>Trattamento di fine rapporto</i>	1.096.686	1.088.664
- <i>Altri costi del personale</i>	153.705	155.551
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	106.373	127.167
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	1.741.606	2.636.081
Svalutazione crediti	47.285	0
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie	-254.453	-323.926
Accantonamento fondo rischi	67.000	10.000
Oneri diversi di gestione		
- <i>Iva indetraibile pro-rata</i>	2.293.428	1.962.320
- <i>Altri oneri diversi di gestione</i>	493.852	469.999
Totale	46.114.359	44.456.470

COMPOSIZIONE PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione dei proventi e oneri finanziari:

Proventi finanziari	31/12/2024	31/12/2023
Interessi attivi su conti correnti bancari	16.170	244
Totale	16.170	244

Oneri finanziari	31/12/2024	31/12/2023
Interessi passivi su mutui bancari	48.647	54.744
Altri interessi passivi bancari	28.971	4.729
Interessi passivi diversi	2.380	1.061
Totale	79.998	60.534

COMPOSIZIONE IMPOSTE SUL REDDITO

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce in oggetto:

Imposte correnti sul reddito	31/12/2024	31/12/2023
IRES	0	0
IRAP	34.707	69.154
Totale	34.707	69.154

Altre informazioni

COMPENSI A FAVORE DI AMMINISTRATORI, SINDACI E REVISORI

Nell'esercizio 2024 sono maturati compensi a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Opera dell'Istituto per complessivi Euro 65.135

L'Istituto, non ricorrendone i presupposti, non ha nominato Sindaci.

Per effetto delle disposizioni introdotte dalla Regione Lombardia con D.g.r. 28/12/2012 – n. IX/4606, che vincola l'accesso ad accordi contrattuali o a finanziamenti per prestazioni rese per il Servizio Sanitario Regionale alla presentazione di una relazione sull'ultimo bilancio della struttura sanitaria da parte di un organo di controllo con funzioni di revisione contabile, l'Istituto ha nominato come revisore contabile la società "Lombardia Revisione Srl", con sede in Bergamo. Il compenso spettante a favore del Revisore per l'esercizio 2024 ammonta ad € 10.000.

Per effetto delle medesime disposizioni è stato anche costituito l'Organismo di Vigilanza (di seguito ODV) ai sensi del D. Lgs n. 231/01. Il compenso maturato a favore dell'ODV per l'esercizio 2024 ammonta

complessivi € 16.800.

IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE – RISCHI O PASSIVITA' POTENZIALI – BENI DI TERZI IN DEPOSITO PRESSO LE OPERE

Non vi sono rischi o passività potenziali da evidenziare nella presente nota.

Si segnala che, al termine dell'esercizio, presso la Casa di Cura San Francesco erano depositati beni di consumo di proprietà di terzi per complessivi € 272.112,39.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Nel seguente prospetto è indicato il personale dipendente occupato nelle attività delle Opere dell'Istituto alla fine dell'esercizio, e alla fine di quello precedente, suddiviso per qualifica:

Qualifica	31/12/2024			31/12/2023		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Dirigenti	2		2	1	0	1
Personale medico, paramedico e ausiliario	86	342	428	75	337	412
Impiegati	9	53	62	12	43	55
Altre qualifiche	12	18	30	14	25	39
Totale	109	413	522	102	405	507

Nel seguente prospetto è inoltre indicata la movimentazione intervenuta nell'esercizio, ed in quello precedente, con riferimento al personale dipendente occupato nelle attività delle Opere dell'Istituto:

Qualifica	31/12/2024		31/12/2023	
	N. assunzioni	N. dimissioni	N. assunzioni	N. dimissioni
Dirigenti	0	0	0	1
Personale medico, paramedico e ausiliario	69	64	49	60
Impiegati	13	7	8	9
Altre qualifiche	7	3	29	18
Totale	89	74	86	88

Per lo svolgimento delle attività delle Opere, l'Istituto non si avvale di volontari.

CONTRATTI STIPULATI CON LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

L'Istituto ha stipulato, con le Pubbliche Amministrazioni, i seguenti contratti: trattasi di importi corrispondenti al budget assegnato, spettanti dunque soltanto ad esito di effettiva erogazione dei corrispondenti servizi e di idonea rendicontazione.

<i>Amministrazione contraente</i>	<i>Durata</i>	<i>Oggetto</i>	<i>Importo</i>
Casa di Cura San Francesco e ATS Bergamo	Anno 2024	Contratto integrativo per la definizione dei rapporti giuridici ed economici per l'erogazione di prestazioni di ricovero di specialistica ambulatoriale	Ricoveri € 13.795.932 Ambulatori € 8.156.453 Attività sub acute € 666.449
R.S.A. San Francesco e ATS Bergamo	Anno 2024	Contratto per la definizione dei rapporti giuridici ed economici tra l'ASL e la R.S.A. San Francesco	€ 1.258.731
A.D.I. San Francesco / Cure domiciliari e ATS Bergamo	Anno 2024	Contratto per la definizione dei rapporti giuridici ed economici tra l'ASL e le Unità di offerta socio sanitarie accreditate per l'erogazione delle prestazioni di assistenza domiciliare	€ 184.422
A.D.I. San Francesco / Cure domiciliari e ATS Bergamo	Anno 2024	Contratto di scopo PNRR Sub-investimento "Casa come primo luogo di cura"	€ 33.001
R.S.A. Aperta	Anno 2024	Attivazione servizio	€ 153.104
R.S.A. Aperta	Anno 2024	Contratto di scopo PNRR Sub-investimento "Casa come primo luogo di cura"	€ 17.062
R.S.A. Maria Immacolata e ATS Varese	Anno 2024	Contratto per la definizione dei rapporti giuridici ed economici tra l'ASL e la R.S.A. Maria Immacolata	€ 1.493.273
Cure domiciliari Maria Immacolata - Varese	Anno 2024	Contratto di scopo PNRR Sub-investimento "Casa come primo luogo di cura"	€ 83.754
R.P. Madre Rubatto e ATS Locale n.2 Savonese	Anno 2024	Contratto per la definizione dei rapporti economici tra l'ASL Locale n.2 Savonese e la R.P. Madre Rubatto	€ 155.398

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO O DI COPERTURA DEL DISAVANZO

L'attività delle Opere dell'Istituto ha conseguito, nell'esercizio, un risultato economico negativo di € 471.824, che si propone di riportare a nuovo.

FATTI DI RILIEVO

Nel corso dell'esercizio 2024 sono proseguite le attività di sviluppo e riorganizzazione delle unità operative, in particolar modo per quanto concerne la "Casa di Cura San Francesco", per quali si attendono positivi risultati già a partire dall'esercizio 2025.

Di particolare interesse è il raddoppio delle Tomografie, di ultima generazione, effettuate presso il reparto di radiologia ed il consolidamento delle attività del nuovo comparto oncologico in convenzione con l'Ospedale Papa Giovanni XXIII

Sul fronte del fatturato, certa l'impossibilità di incrementare le attività in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale, l'Istituto ha ulteriormente incrementato i ricavi relativi alle attività svolte in regime di solvenza, anche grazie alla sottoscrizione di apposite convenzioni con enti e casse private. Per dar corso allo sviluppo di tali attività, già a partire dal 2022 l'Istituto ha attuato rilevanti investimenti ed potenziato la struttura del personale medico. Lo sviluppo delle attività in regime di solvenza prosegue anche nell'esercizio

2025.

I servizi di assistenza socio-sanitaria e diversi resi a favore della Comunità religiosa sono stati quantificati in complessivi Euro 688 mila e sono regolati da apposita convenzione sottoscritta con il Governo generale dell'Ente religioso. Da un punto di vista finanziario, tali addebiti non generano nuovi flussi di liquidità in quanto tali posizioni di credito vengono compensate con le sovvenzioni erogate dall'area istituzionale dell'Ente alle Opere (sovvenzioni iscritte in bilancio alla voce "Patrimonio libero" dello Stato patrimoniale) a sostegno delle attività di ristrutturazione e ampliamento degli immobili delle Opere di Bergamo e Varese. Si fa altresì presente che le Opere dell'Istituto, per l'assistenza ai religiosi, ricevono da ATS un contributo corrispettivo di Euro 68 mila.

Il risultato operativo delle Opere dell'esercizio è stato ancora condizionato dai seguenti fattori:

- a) il continuo perdurare del incremento generalizzato dei costi per l'acquisto di beni e servizi.
- b) la perdita gestionale dell'Opera di Loano. La gestione dell'Opera di Loano evidenzia, ormai da diversi anni, una perdita di carattere operativo: i ricavi della struttura non consentono, infatti, di coprire gli oneri della gestione corrente. Il deficit strutturale dell'Opera si è acuito nel periodo di esecuzione dei lavori di ristrutturazione ed ampliamento, iniziati nel 2016 terminati a fine 2022, durante il quale la struttura non ha potuto mantenere un'occupazione ottimale dei letti ed ha quindi ridotto il proprio fatturato. Anche per il 2024, nonostante il maggior grado di saturazione dei posti letto e l'intervenuto adeguamento delle rette, l'Opera di Loano ha evidenziato una consistente perdita di carattere operativo. Grazie alle iniziative già intraprese per il contenimento dei costi, la riqualificazione della struttura e l'inserimento della nuova offerta dei ricoveri di sollievo, la perdita operativa dell'Opera di Loano si è sensibilmente ridotta, pur rimanendo importante da sostenere per l'Istituto.

In termini generali, per l'esercizio 2024, l'Istituto ha conseguito una perdita di € 471.824, prevalentemente riconducibile alla perdita generata dall'Opera di Loano (circa 500 mila €); i risultati operativi delle Opere di Bergamo e Varese evidenziano un risultato sostanzialmente a pareggio.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE ATTIVITA' SANITARIE E DI ASSISTENZA AGLI ANZIANI SVOLTE DALL'ISTITUTO

Attività sanitaria svolta presso la Casa di Cura "San Francesco" di Bergamo

La Casa di Cura "San Francesco" è presente a Bergamo dal 1956 e, seguendo l'evoluzione del sistema sanitario, si è proposta di promuovere e salvaguardare i valori etici dell'uomo, offrendo oggi alla popolazione un servizio di qualità nelle seguenti specialità:

- c) Medicina Generale
- d) Degenze private e cure sub acute
- e) Neurologia
- f) Riabilitazione Specialistica
- g) Riabilitazione Generale Geriatrica
- h) Chirurgia Generale

i) Ortopedia

La Casa di Cura è accreditata con il Servizio Sanitario Nazionale e dispone di 172 posti letto in regime di ricovero ordinario ed a ciclo diurno.

La Casa di Cura svolge inoltre attività ambulatoriale accreditata, anche privata.

<u>Servizi prestati</u>	<u>2024</u>	<u>2023</u>
Ricovero ordinario	SI	SI
Day hospital	SI	SI
Prestazioni ambulatoriali	SI	SI
Attività libero professionale	SI	SI
Pronto Soccorso	NO	NO

<u>Dimessi da ricoveri ordinari</u>	<u>2024</u>	<u>2023</u>
Numero di dimissioni nel periodo	3.336	3.036
Giornate di degenza	33.018	29.647
Giorni di degenza media	10	9,77

<u>Day Hospital</u>	<u>2024</u>	<u>2023</u>
Numero di giornate di day hospital	1.129	978

<u>Attività chirurgica</u>	<u>2024</u>	<u>2023</u>
Dimissioni U.O. ortopedia	1.178	1.074
Di cui interventi per protesi	366	399
Dimissioni U.O. chirurgia	1.063	1.016

<u>Attività medica</u>	<u>2024</u>	<u>2023</u>
Dimissioni U.O. medicina	601	620
Dimissioni U.O. neurologia	486	479
Cure sub acute	177	165

<u>U.O. riabilitazione</u>	<u>2024</u>	<u>2023</u>
Dimessi U.O. riabilitazione specialistica	680	628
Giornate di degenza U.O: riabilitazione specialistica	10.948	11.126
Degenza media U.O: riabilitazione specialistica	16,1	17,88
Dimessi U.O. riabilitazione generale geriatrica	32	32
Giornate di degenza U.O: riabilitazione gen. geriatrica	654	789
Degenza media U.O: riabilitazione generale geriatrica	20,44	24,66

<u>Attività ambulatoriale</u>	<u>2024</u>	<u>2023</u>
Numero impegnative trattate	126.279	90.884

Prestazioni ambulatoriali svolte con SSN	244.879	225.297
di cui BIC ortopedia	1.377	982
di cui BIC chirurgia	700	725
di cui esami di laboratorio	138.865	105.718
di cui esami di radiologia	52.859	50.972

Attività di assistenza agli anziani svolta presso la R.S.A. “San Francesco” di Bergamo

La R.S.A. nasce nel 1971 e viene ampliata per la prima volta nel 1974, e negli anni compresi tra il 1993 e il 1996 è sottoposta a ristrutturazione per adeguarsi alle normative regionali e nazionali. Nel 2007 sono stati conclusi i lavori di adeguamento ai requisiti strutturali dettati dalla Regione Lombardia. Nel tempo si è cercato di rispondere sempre meglio in particolare ai bisogni delle persone anziane e delle loro famiglie.

Servizi offerti

La struttura è dotata di camere singole e doppie con bagno. Tutte le camere sono dotate di televisore e di impianto telefonico.

Gli ambienti comuni sono i soggiorni di piano, le medicherie di piano, la cappella, il salone di intrattenimento con angolo bar e televisore, la sala animazione e attività occupazionale, la sala multimediale, l'ambulatorio medico, la palestra e il giardino.

L'assegnazione delle camere agli ospiti viene determinata dall'Istituto secondo la disponibilità del momento. La gestione dei “Criteri precedenza lista d'attesa” è svolta dalla Direzione della R.S.A. La Direzione ha la facoltà di trasferire l'ospite in una camera diversa da quella assegnata all'atto dell'ingresso quando ciò sia richiesto dalle mutate condizioni psicofisiche dell'ospite previa informazione all'ospite e ai suoi familiari.

La R.S.A. ospita persone anziane provenienti dall'area geografica del Comune di Bergamo e della sua provincia.

L'Istituto non svolge attività di assistenza agli anziani presso il loro domicilio.

Numero posti letto accreditati e a contratto	85
----------------------------------------------	----

Assistenza domiciliare integrata (A.D.I.) “San Francesco”

Da più di 50 anni l'Istituto Suore Cappuccine di Madre Rubatto è presente nella comunità bergamasca, dapprima con la Casa di Cura San Francesco fondata nel 1956 e, in seguito, con la Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.) fondata nel 1971. Dall'anno 2014 l'Istituto Suore Cappuccine di Madre Rubatto, perseguendo il proprio carisma, ha voluto attivare l'Assistenza Domiciliare Integrata (A.D.I.) come parte integrante di un progetto assistenziale rivolto alle persone che si trovano in una condizione di non autosufficienza dovuta ad una patologia acuta o cronica.

L'Assistenza Domiciliare Integrata (A.D.I.) è costituita da un insieme di attività sanitarie e socio-sanitarie svolte da professionisti e da operatori qualificati al domicilio della persona che non può autonomamente muoversi dalla propria abitazione. La finalità principale è quella di consentire alla persona ammalata di essere curata adeguatamente senza lasciare, per periodi variabili o definitivamente, il proprio domicilio, le proprie abitudini, le proprie relazioni familiari e sociali. Le figure professionali coinvolte nell'A.D.I. sono

infermieri professionali, operatori socio-sanitari, ausiliari socio-assistenziali, fisioterapisti, oltre a figure specialistiche come il medico e lo psicologo. L’A.D.I. ha anche fra gli obiettivi quello di aiutare la famiglia o le persone che si prendono cura (caregiver) a sorreggere il peso dell’assistenza; l’obiettivo dell’informazione e della formazione all’assistenza diventa in tal modo uno degli obiettivi costanti di tutta l’attività professionale domiciliare.

L’A.D.I. è un servizio gratuito per il cittadino che ne usufruisce ed il relativo costo è sostenuto dall’ASL.

Attività di assistenza agli anziani svolta presso la R.S.A. per anziane “Maria Immacolata” di Varese

La R.S.A. “Maria Immacolata” nasce nel 1942 per volontà della Signorina Adele Redaelli, la quale dona parte della proprietà, tuttora esistente, alle Suore Cappuccine di Madre Rubatto. Finalità iniziale dell’Opera era l’assistenza a domicilio ad ammalati poveri, l’ospitalità temporanea di donne convalescenti e pensionato per signore e signorine di modeste condizioni economiche. Nel 1950 l’Istituto acquista la restante proprietà “Castello Biumi” del 1500, per ampliare i propri spazi e adeguare l’assistenza alle mutate esigenze delle ospiti. Infatti, con l’evoluzione dei tempi, l’Opera si è definita maggiormente nella cura e assistenza a carattere permanente delle persone anziane inferme. A tal fine, con ristrutturazioni adeguate, si è resa la struttura sempre più funzionale e moderna, secondo le richieste delle normative nazionali e regionali, periodicamente aggiornate. All’inizio degli anni ’60 si è provveduto al rialzamento di un piano su un’ala dell’edificio.

Nel 1966 si acquista un’ulteriore area di giardino e costruzione adiacente, congiungendola con un camminamento coperto e si adegua e ristruttura.

Con le varie migliorie la struttura si è adeguata a tutti gli standard previsti dal piano regionale socio-assistenziale per cui è ammessa al contributo delle quote forfetarie della Regione Lombardia.

L’ultima ristrutturazione e costruzione è terminata il 31 dicembre 2008.

La Casa di Riposo viene denominata R.S.A. (Residenza Sanitaria Assistenziale) proprio per la scelta fatta di ospitare persone che hanno bisogno di assistenza perché non più autosufficienti. La capienza della struttura è di 90 posti letto suddivisi in 33 camere doppie e 24 singole, con servizi igienici annessi.

La R.S.A. “Maria Immacolata” si trova in una posizione intermedia tra il centro e la periferia della città di Varese, ed è raggiungibile con i mezzi pubblici. Per le auto private è disponibile un ampio parcheggio interno.

È circondata da ampi spazi verdi (circa 30.000 mq), utilizzati dalle ospiti in funzione delle loro capacità motorie e/o esigenze.

Si presenta articolata su cinque livelli, organizzati in quattro reparti.

Servizi offerti

La struttura è dotata di camere singole e doppie con bagno. Tutte le camere sono dotate di televisore e di impianto telefonico.

Gli ambienti comuni sono i soggiorni di piano, le medicherie di piano, la cappella, il salone di intrattenimento con angolo bar e televisore, la sala animazione e attività occupazionale, la sala multimediale, l’ambulatorio medico, la palestra e il giardino.

L'assegnazione delle camere agli ospiti viene determinata dall'Istituto secondo la disponibilità del momento. La gestione dei "Criteri precedenza lista d'attesa" è svolta dalla Direzione della R.S.A. La Direzione ha la facoltà di trasferire l'ospite in una camera diversa da quella assegnata all'atto dell'ingresso quando ciò sia richiesto dalle mutate condizioni psicofisiche dell'ospite previa informazione all'ospite e ai suoi familiari.

La R.S.A. ospita persone anziane provenienti dall'area geografica del Comune di Varese e della sua provincia.

L'Istituto non svolge attività di assistenza agli anziani presso il loro domicilio.

Numero di posti letto accreditati e a contratto	90
-------------------------------------------------	----

Attività di assistenza agli anziani svolta presso la R.P. per anziane "Madre Rubatto" di Loano

Nel 1885, quando l'Istituto delle Suore Cappuccine viene fondato a Loano, Madre Francesca Rubatto indirizza l'attività delle sue Suore all'assistenza degli ammalati, dei poveri e all'educazione dei giovani.

Sono quindi iscritte nel carisma fondazionale la cura della persona e la formazione, due radici che oggi nel campo sanitario risultano essere imprescindibili e particolarmente interdipendenti.

Tale carisma, che determina la peculiarità e la caratteristica della nostra Opera non poteva essere ignorato all'interno del progetto di qualità che ci siamo dati.

Servizi offerti

La struttura è dotata di camere singole con bagno. Tutte le camere sono dotate di televisore e di impianto telefonico.

Gli ambienti comuni sono i soggiorni di piano, le medicherie di piano, la cappella, il salone di intrattenimento con angolo bar e televisore, la sala animazione e attività occupazionale, l'ambulatorio medico e il giardino.

La struttura è stata oggetto di un intervento di ristrutturazione ed ampliamento, iniziato nel corso del 2016 e terminato nel 2022.

L'assegnazione delle camere alle ospiti viene determinata dall'Istituto secondo la disponibilità del momento. La gestione dei "Criteri precedenza lista d'attesa" è svolta dalla Direzione della R.P.. La Direzione ha la facoltà di trasferire l'ospite in una camera diversa da quella assegnata all'atto dell'ingresso quando ciò sia richiesto dalle mutate condizioni psicofisiche dell'ospite previa informazione all'ospite e ai suoi familiari.

La R.P. ospita persone anziane provenienti dall'area geografica del Comune di Loano e della provincia di appartenenza.

L'Istituto non svolge attività di assistenza agli anziani presso il loro domicilio.

Numero di posti letto accreditati e a contratto	13
Numero di posti letto accreditati	59

Parte finale

Si conferma che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa

rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio delle Opere dell'Istituto, e corrisponde alle scritture contabili.

Bergamo, 31 ottobre 2025

Legale rappresentante



Stella Mariaelli